

DIOCESI DI TORTONA CENTRO PAOLO VI ONLUS			
Sede in: Tortona (AL) Piazza Duomo n. 12			
Codice fiscale:	94007200069	Partita IVA:	01829840063

Relazione di Missione al Bilancio chiuso al 31/12/2024

PREMESSA

Il Centro Paolo VI Onlus, nelle more della completa attuazione della Riforma del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 101 del Codice del Terzo Settore e, come chiarito dal Ministero del Lavoro con nota 19740 del 29.12.2021, è tenuto alla redazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2024 utilizzando gli schemi di bilancio di cui all'art. 13 – commi 1 e 2 - del D. Lgs. N. 117 del 03.07.2017, approvati con Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 05.03.2020. Si è provveduto pertanto alla redazione del presente bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione che osserva, nell'esposizione dei contenuti, l'ordine numerico previsto dal Mod. C del D.M. 05.03.2020.

Tuttavia si specifica che anche per il bilancio chiuso al 31.12.2024 il Centro non è assoggettato all'obbligo di deposito dello stesso presso il Runts in quanto ente non ancora iscritto a tale registro.

Si ricorda infatti che per le Onlus vige un periodo transitorio: le Onlus iscritte alla relativa anagrafe possono attendere fino al 31 marzo del periodo di imposta successivo all'autorizzazione da parte della Commissione UE per inoltrare o meno la domanda di iscrizione al Runts.

A seguito della confort letter rilasciata in data 8 marzo 2025 dalla Commissione Europea relativa all'impianto fiscale della Riforma del Terzo Settore, l'Ente dovrà iscrivere il ramo Onlus al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore entro il 31 marzo 2026; infatti con l'entrata in vigore del regime fiscale degli Enti del Terzo settore e delle Imprese Sociali sarà soppressa dall'01.01.2026 l'Anagrafe delle Onlus.

- 1 -

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Il Centro Paolo VI Onlus opera nei settori dell'assistenza sanitaria, dell'assistenza sociale e socio-sanitaria e della ricerca scientifica di particolare interesse sociale. L'attività viene svolta in conformità ai fini istituzionali della Diocesi e consiste in interventi a favore di soggetti in stato di bisogno, in particolare soggetti svantaggiati, portatori di handicap fisici o psichici, mediante l'istituzione e la gestione di servizi sanitari e socio-sanitari anche in cooperazione con enti pubblici e privati aventi analoghi scopi.

Il Centro Paolo VI Onlus è un ramo d'azienda della Diocesi di Tortona, ente religioso civilmente riconosciuto, e svolge la propria attività senza scopo di lucro con finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sanitaria, sociale e socio-sanitaria e della ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

L'attività si propone anche la valorizzazione del volontariato ed offre occasioni di liberalità e gratuità, ispirandosi ai principi di carità cristiana e della promozione integrale della persona.

MISSIONE PERSEGUITA

La Missione del Centro Paolo VI Onlus può essere così sintetizzata:

“prendersi cura dell'ospite attraverso il farsi carico dei suoi bisogni complessivi di persona”.

Pertanto l'intervento sanitario e socio-sanitario, teso all'attuazione di percorsi terapeutici e riabilitativi, deve avere al centro dei propri obiettivi la persona e non solo la malattia, nell'intento finale di migliorare la qualità della vita dell'ospite.

ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE ALL'ART. 5 D.LGS. N. 117/2017 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Come anticipato in premessa il Centro, alla data di redazione del presente documento, non è migrato automaticamente nel Runts, attesa l'abrogazione della qualifica di "Onlus" e la conseguente scelta da parte di tali soggetti circa la collocazione o meno in una delle sette sezioni del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Conseguentemente anche il Regolamento del Centro, nell'illustrare la missione perseguita (art. 1 e art. 2) non fornisce il dettaglio delle attività esercitate utilizzando le definizioni declinate all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

E' comunque possibile ricondurre le attività effettuate dal Centro per il perseguimento delle finalità di cui al regolamento descritte al precedente punto "Missione perseguita", alle seguenti categorie di interventi e prestazioni elencate all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

- a. interventi e prestazioni sanitarie;
- b. prestazioni socio-sanitarie (D.P.C.M. 14 febbraio 2016).
- c. educazione, istruzione e formazione professionale in qualità di Provider ECM (accordo Stato-Regioni 02.02.2017);
- d. formazione universitaria e post-universitaria in qualità di sede di tirocinio di figure professionali sanitarie e socio-sanitarie;
- e. ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE E' ISCRITTO

Il Centro, alla data di redazione del presente documento, non ha completato l'iter per la trasformazione da Onlus in una delle categorie presenti nel RUNTS.

REGIME FISCALE ADOTTATO

Come già indicato in premessa, il Centro, nelle more della completa attuazione della riforma del Terzo Settore, mantiene il proprio status, così come l'attuale disciplina fiscale di favore prevista per tali enti, in quanto regolarmente iscritto all'Anagrafe delle Onlus tenuta dalla Agenzia delle Entrate.

In particolare, il Centro, fino al periodo di imposta in cui verrà concessa l'autorizzazione della Commissione Europea, richiesta a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sui nuovi regimi fiscali introdotti dal Codice del Terzo Settore (CTS) beneficia:

- ai fini IRES delle agevolazioni fiscali in materia di Onlus previste dall'articolo 150 del D.P.R. 917/86;
- ai fini IRAP dell'esenzione di cui all'art. 32 della L. 4/2018 della Regione Piemonte e dell'esenzione di cui all'art. 1 della Legge Regionale N. 27 del 18/12/2001 della Regione Lombardia.

Inoltre, a definire la transitorietà del modello Onlus, è proprio il Decreto Anticipi (L. 191/2023) che per quanto riguarda il contributo del 5xmille, assegna ancora per un anno (ovvero per tutto il 2024) alla Agenzia delle Entrate la relativa competenza ai fini del riparto.

Il Centro, in quanto Onlus, risulta regolarmente iscritto nell'apposito elenco dei soggetti ai quali i contribuenti persone fisiche possono decidere di destinare il suddetto contributo.

Si precisa che le erogazioni liberali in denaro a favore del Centro, in quanto Onlus, possono essere in alternativa:

- detraibili dall'imposta sulle persone fisiche (Irpef) per un importo pari al 30% dell'erogazione da calcolarsi su un massimo di € 30.000,00 (art. 15, comma 1.1 del D.P.R. 917/1986);
- deducibili dal reddito di impresa (IRES) per un importo non superiore a € 30.000,00 o al 2% del reddito di impresa (art. 100 – comma 2 lettera h - del D.P.R. 917/1986);
- deducibili dal reddito di impresa (IRES) o dal reddito delle persone fisiche (IRPEF) nel limite del 10% del reddito complessivamente dichiarato e comunque nella misura massima di € 70.000,00 annui.

Tra le agevolazioni previste per le Onlus rientra, in materia di imposte indirette, l'esenzione dall'imposta di bollo e dalla tassa sulle concessioni governative.

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

Il Centro Paolo VI ha la propria sede legale in Tortona (AL) Piazza Duomo n. 12 e svolge le proprie attività nelle seguenti sedi:

- Casalnoceto, Via Lugano n. 40: Centro di Riabilitazione extra-ospedaliera **"PAOLO VI"**, C.D.S.R. **"La Fata Turchina"** e C.D.S.T. **"Dolcemente"**;
- Casalnoceto, Via Lugano n. 38: R.A.F. di tipo B **"Il Focolare"**;
- Casalnoceto, Piazza Martiri della Libertà n. 23 **Gruppo Appartamento Disabili "Dopo di Noi Don Francesco Remotti"** (non ancora in funzione);
- Casalnoceto, Piazza Martiri della Libertà n. 22: C.R.P. **"La Fogliata"**;
- Tortona, P.tta Gambara n. 2: C.R.P. **"La Crisalide"**;
- Retorbido, Loc. Casone Meardi: struttura sanitaria di neuropsichiatria infantile **"Villa Meardi"**.

Centro di riabilitazione extraospedaliera "Paolo VI"

Il Centro Paolo VI è un Centro di Riabilitazione extra-ospedaliera ex art. 26 L. 833/78, dotato di 80 p.l. in ambito sanitario per l'età evolutiva, in regime di accreditamento provvisorio.

Gli 80 p.l. sono suddivisi in n. 8 moduli, di cui n. 4 afferenti all'Area Adolescenti e n. 4 afferenti all'Area Disturbi Neurosviluppo e Psicopatologici, in base alla tipologia dei pazienti.

E' inoltre presente il servizio ambulatoriale.

C.D.S.R. "Fata Turchina"

E' un Centro Diurno Socio Riabilitativo, di cui alla DGR 25-5079 del 18.12.12 della Regione Piemonte, dotato di 20 posti socio-sanitari, accreditato definitivamente.

Si pone come struttura flessibile finalizzata a rispondere ai bisogni terapeutici e riabilitativi di minori, di età compresa tra 11 e 17 anni, con patologia psichiatrica e per i quali non è necessario un inserimento residenziale.

C.D.S.T. "Dolcemente"

E' un Centro Diurno Socio Terapeutico riabilitativo di tipo A, di cui alla DGR 230-26399 del 22.12.97 della Regione Piemonte, dotato di 20 posti socio-sanitari, accreditato definitivamente.

Accoglie soggetti disabili ultraquattordicenni con limitate potenzialità di inserimento socio-lavorativo; il progetto socio-sanitario individuale si pone l'obiettivo di raggiungere un maggior livello di autonomia personale.

R.A.F. di tipo B "Il Focolare"

E' una Residenza Assistenziale Flessibile, di cui alla DGR 230-26399 del 22.12.97 della Regione Piemonte, dotato di 24 p.l. socio-sanitari, definitivamente accreditata.

Accoglie disabili adulti che necessitano di un elevato grado di assistenza alla persona per mantenere le abilità residue in presenza di gravi e plurimi deficit psico-fisici.

Gruppo Appartamento Disabili "Dopo di Noi don Francesco Remotti" (non ancora in funzione)

Il Gruppo Appartamento è destinato ad accogliere persone con disabilità grave e persone con disturbo dello spettro dell'autismo a basso funzionamento prive del sostegno familiare, nel rispetto della Delibera della Giunta Regionale 11 maggio 2018, n. 18-6836.

Appartamento svolgerà funzioni di accoglienza, assistenza e mantenimento, con lo scopo di limitare l'aggravamento della disabilità e di svolgere attività sostitutive alle cure familiari, programmi di socializzazione e stimolazione delle abilità residue, differenziate secondo l'intensità della risposta erogata in base ai bisogni sanitari, socio-sanitari, assistenziali e abilitativi e riabilitativi delle persone inserite.

C.R.P. "La Fogliata" (attività sospesa dal 01/08/2023 e ripresa dal 10/07/2024)

La Comunità Riabilitativa Psico-sociale per minori (CRP), di cui alla DGR 25-5079 del 18.12.12 della Regione Piemonte, è definitivamente accreditata ed è dotata di 10 p.l. socio-sanitari.

Accoglie minori con patologie psichiatriche e patologie riferite al livello intellettivo, ed ha funzioni riabilitative, secondo un modello integrato bio-psico-socio-educativo nei confronti di minori che necessitano di un periodo in ambiente protetto come supporto al reinserimento sociale.

C.R.P. "La Crisalide"

E' una Comunità Riabilitativa Psico-sociale per minori (CRP), di cui alla DGR 25-5079 del 18.12.12 della Regione Piemonte, ed è dotata di 10 p.l. socio-sanitari, accreditata definitivamente.

Accoglie minori con patologie psichiatriche e patologie riferite al livello intellettivo, ed ha funzioni riabilitative, secondo un modello integrato bio-psico-socio-educativo nei confronti di minori che necessitano di un periodo in ambiente protetto come supporto al reinserimento sociale.

Villa Meardi

E' una struttura sanitaria di neuropsichiatria infantile, definitivamente accreditata come da Deliberazione della Asl di Pavia n. 195/DGI del 08.06.2011, modificata in data 26/05/2023 con procedimento S-151/2023, dotata di 19 posti letto residenziali - suddivisi in 2 moduli - che accolgono ospiti minori con problemi psicopatologici che richiedono elevati livelli di riabilitazione e di assistenza; sono inoltre presenti il servizio diurno (20 posti) ed il servizio ambulatoriale.

- 2 -

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITA' SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Il **Centro Paolo VI O.N.L.U.S.**, oggi proprietà della Diocesi di Tortona, è nato come "Centro Medico Psico-Pedagogico", **fondato da Mons. Francesco Remotti (1927-2007) nel 1966**, a Caldirola (AL) per erogare prestazioni educative e riabilitative a favore di bambini, adolescenti e giovani adulti, che presentavano ritardo cognitivo, disturbi di personalità e gravi problemi socio-relazionali.

Nel 1985 il Centro ha cambiato sede, da Caldirola a Casalnoceto (AL), e denominazione, assumendo, grazie a un nuovo assetto organizzativo e ad una diversa impostazione dei servizi, quella di "Centro di Riabilitazione", convenzionato con l'ex USSL n. 72 di Tortona (ora ASL AL), sulla base dell'art. 26 della legge n.833/78.

In data 01.04.1999, il Centro è stato donato dall'O.D.P.F. (Opera Diocesana per la Preservazione della Fede) alla Diocesi di Tortona, di cui è ramo d'azienda che si è costituito Onlus - ai sensi del D.Lgs. 460/1997 - tramite atto di trasferimento a titolo gratuito, a firma del Notaio Enrico Bellezza, in Milano, repertorio n. 19.513, raccolta n. 2834 del 29.03.1999.

A norma dell'articolo 6 del "Regolamento di attività Onlus esercitata dall'Ente Ecclesiastico Diocesi di Tortona" la gestione dell'attività è affidata ad un Direttore Generale nominato dal Vescovo; la nomina è a tempo indeterminato e può cessare per dimissioni o revoca motivate.

Il Direttore Generale ha la rappresentanza giuridica a tutti gli effetti di legge e i suoi poteri sono quelli previsti dall'art. 2204 del Codice Civile, salvo i limiti previsti dall'apposita procura e dal diritto canonico.

Il Direttore Generale è l'Ing. Giancarlo Maria Albin, nominato dal S.E. il Vescovo Mons. Guido Marini in data 16 maggio 2024; la procura che conferisce all'Ing. Albin i poteri previsti dal suddetto art. 2204 del CC è stata sottoscritta da Sua Eccellenza in data 24 maggio 2024, con atto redatto dal Notaio Enrico Butteri Rolandi, Repertorio n. 8137, Raccolta n. 5781.

A norma dell'articolo 7 del "Regolamento di attività della Onlus" il Direttore Generale è supportato nelle sue decisioni da un organismo tecnico amministrativo, il Comitato dei Garanti, composto da cinque membri nominati dal Vescovo su proposta del Direttore Generale; tale comitato dura in carica 3 anni e vigila sul corretto comportamento di tutta la struttura circa il perseguimento degli scopi per i quali opera.

I membri attualmente in carica, nominati con Decreto Vescovile (prot. 36/2024/C), al 31/12/2024, sono:

- Roberto Brambilla
- Giovanni Silvio Perruchon
- Gabriele Piccinini
- Ernesto Stramesi
- Giuseppe Cetta.

Vigila sulla regolarità amministrativa e contabile un Revisore Unico, nominato dal Vescovo in qualità di Legale Rappresentante ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del D. Lgs. 460/97.

Il Revisore Unico attualmente in carica è il Dr. Pierluigi Caniggia, nominato in data 28.06.2022, il cui incarico terminerà con l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2024.

Il Centro Paolo VI ha implementato un Modello Organizzativo in conformità al Decreto Legislativo 231 del 2001, al fine di prevenire il compimento dei fatti illeciti e dei reati oggetto del decreto stesso.

Il modello organizzativo prevede l'istituzione di un Organismo di Vigilanza che deve vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo stesso: a tal fine, requisito indispensabile è rappresentato dalla competenza e dall'autonomia dei singoli componenti l'Organismo di Vigilanza, che operano in collaborazione e sinergia con le strutture aziendali del Centro Paolo VI.

L'organismo di Vigilanza (ODV), incaricato dal Direttore Generale e Procuratore Speciale Ing. Giancarlo Maria Albini, alla data del 31/12/2024, è composto da:

- Pierluigi Caniggia (Presidente Organismo di Vigilanza)
- Angelo Marioni (Componente Organismo di Vigilanza)
- Ernesto Stramesi (Componente Organismo di Vigilanza)

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Non esistono associati.

- 3 -

CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 13, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 117/2017, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 05/03/2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo Settore" e al principio contabile OIC N. 35.

Il bilancio assume la forma prevista per gli enti di maggiori dimensioni essendo il volume complessivo di ricavi e altri proventi, come risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente, non inferiore a € 220.000 e quindi oltre il limite di cui all'art. 13 C. 2 del D.Lgs. n. 117/2017.

E' costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Rendiconto Gestionale;
- Relazione di Missione.

Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Missione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

La presente Relazione di missione illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, secondo il contenuto previsto dal Mod. C del D.M. 5 marzo 2020 e dal principio contabile OIC n. 35; riporta inoltre le ulteriori informazioni ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

Principi generali

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con gli enti del Terzo Settore, come stabilito dal decreto del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC n. 35, che disciplina i criteri per la redazione del bilancio degli Enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla sua struttura e al contenuto, nonché alla rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore.

Per garantire che il bilancio fornisca ai destinatari, in modo chiaro, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico dell'esercizio, sono stati rispettati i postulati del bilancio come di seguito commentati.

Postulato della prudenza

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Postulato della prospettiva della continuazione dell'attività

La valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività considerando che l'Ente ha risorse sufficienti per operare e rispettare le obbligazioni assunte per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Postulato della rappresentazione sostanziale

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni.

Postulato della competenza

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, osservando in relazione alle diverse fattispecie le regole stabilite dai principi contabili.

Principio della costanza nei criteri di valutazione

La valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati.

Postulato della rilevanza

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi.

Postulato della comparabilità

Sono state garantite le condizioni affinché fosse possibile la comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale, è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità.

Principio della neutralità

Il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

Schemi fissi

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal D.M. 05/03/2020.

Deroghe Schemi

Non vi sono stati accorpamenti o eliminazioni di voci rispetto agli schemi di bilancio previsti dal D.M. 05/03/2020.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dal Codice civile, come declinati nell'applicazione alle singole fattispecie dai principi contabili nazionali.

Saranno commentati in dettaglio in relazione alle singole poste che compongono lo Stato patrimoniale ed il Rendiconto gestionale, di seguito illustrate.

Ordine di esposizione

Nella presente Relazione di missione le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale sono espone secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (D.M. 5 marzo 2020).

La Relazione di missione ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.M. 5 marzo 2020 (allegato C).

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio. Nella quadratura dello Stato Patrimoniale l'eventuale differenza, dovuta ad arrotondamenti, tra Totale Attività e Totale Passività (comprehensive del risultato d'esercizio) viene rilevata tra le Altre riserve del Patrimonio netto.

Nella quadratura del Rendiconto gestionale l'eventuale differenza tra Risultato dell'esercizio calcolato in base alle scritture contabili e Risultato d'esercizio calcolato sui valori di bilancio arrotondati all'unità di euro viene esposta nelle voci "Altri ricavi" o "Oneri diversi di gestione" della sezione "Attività di interesse generale".

I dati della Relazione di missione sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Rendiconto gestionale.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed espone al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto di locazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo

dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, in considerazione del fatto che detti cespiti mediamente partecipano al processo produttivo per metà dell'esercizio:

- fabbricati: 3%;
- pavimentazione cortile ad uso parcheggio interno: 10%;
- costruzioni leggere: 10%;
- impianti specifici: 12%, 15%, 25%, 30%;
- impianti generici: 8 %;
- attrezzature generiche: 25%;
- attrezzature specifiche: 12,5%;
- mobili e arredi: 10%;
- macchine d'ufficio elettroniche: 20%;
- automezzi: 25%.

I beni di valore unitario inferiore ad € 516,46 sono interamente spesi nell'esercizio di acquisizione e assimilati a veri e propri materiali di consumo in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle riparazioni e manutenzioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni ed altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzati nei limiti del valore recuperabile del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze, composte integralmente da materiale di consumo, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico d'acquisto; tali criteri di valutazione sono invariati rispetto ai precedenti esercizi.

Crediti

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.16 il D. Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati, prevedendo alcune esenzioni dall'applicazione del metodo in oggetto in presenza di specifiche circostanze.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Infatti, avendo tutti i crediti una scadenza inferiore ai 12 mesi, l'attualizzazione non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Inoltre i principi contabili nazionali, interpretando la normativa giuscontabile, ritengono che per crediti e debiti commerciali, con scadenza non superiore ai 12 mesi, l'effetto temporale sia automaticamente non rilevante.

Di conseguenza, alla luce di quanto sopra, tutti i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle previsioni normative di riferimento. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.16 il D. Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati, prevedendo alcune esenzioni dall'applicazione del metodo in oggetto in presenza di specifiche circostanze.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Inoltre i principi contabili nazionali, interpretando la normativa giuscontabile, ritengono che per crediti e debiti commerciali, con scadenza non superiore ai 12 mesi, l'effetto temporale sia automaticamente non rilevante.

Anche per i debiti con scadenza superiore ai 12 mesi l'attualizzazione non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Tutti i debiti sono pertanto iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni Immateriali – Movimenti**

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo							42.938	42.938
Ammortamenti (Fondo ammortamento)							10.735	10.735
Valore di bilancio							32.203	32.203
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			24.449					24.449
Ammortamento dell'esercizio			12.224				10.735	22.959
Totale variazioni			12.225				10.735	22.959
Valore di fine esercizio								
Costo			24.449				32.203	56.652
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			12.224				10.735	22.959
Valore di bilancio			12.225				21.468	33.693

Il saldo della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie le spese sostenute per manutenzioni straordinarie su immobili di terzi (Villa Meardi) mentre la voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opera dell'ingegno" è composta da Software Zucchetti per la gestione della contabilità, fatturazione utenti, gestione personale dipendente, elaborazione paghe e gestione accessi.

Immobilizzazioni Materiali – Movimenti

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	11.860.972 (di cui terreni 1.656.643)	1.836.111	597.419	1.430.932		15.725.434
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.407.955 (di cui terreni 651.844)	1.323.027	562.499	1.071.658		9.365.139
Valore di bilancio	5.453.017 (di cui terreni 1.004.799)	513.084	34.920	359.274		6.360.295
Variazioni nell'esercizio						

Incrementi per acquisizioni	(45.086) di cui terreni (0)	18.286	57.948	41.835	4.636	77.619
Ammortamento dell'esercizio	(227.609) di cui terreni (10.785)	(96.018)	(16.350)	(74.821)		(414.798)
Totale variazioni	(272.695) di cui terreni (10.785)	(77.732)	41.598	(32.986)	4.636	(337.179)
Valore di fine esercizio						
Costo	11.815.886 (di cui terreni 1.656.643)	1.854.397	312.374	1.262.163	4.636	15.249.456
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.635.564 (di cui terreni 662.629)	1.419.045	235.856	935.875		9.226.340
Valore di bilancio	5.180.322 (di cui terreni 994.014)	435.352	76.518	326.288	4.636	6.023.116

Terreni e fabbricati

La variazione negativa dell'esercizio è così composta:

- capitalizzazione di costi di manutenzione straordinaria effettuata sulle serre € 10.914;
- contabilizzazione del saldo del contributo previsto dal bando della Regione Piemonte per la realizzazione del "Dopo di Noi" struttura destinata ad accogliere 10 ospiti adulti, suddivisi in due moduli da 5 pazienti ciascuno, per un importo pari ad € 56.000.

Nel 2019 erano iniziati i lavori di ristrutturazione che si sono conclusi nel mese di marzo 2020, come stabilito dal bando regionale.

L'intero contributo è stato stornato dal costo del cespite, riducendo in tal modo il valore ammortizzabile e concorrerà quindi alla formazione del reddito sotto forma di minori quote di ammortamento, negli esercizi di durata di tale processo, alla stregua di "contributi in conto impianti", tecnica contabile già utilizzata in bilanci precedenti.

Per quanto concerne la voce "Terreni" si ricorda e si precisa che i saldi che la compongono sono i seguenti:

- € 1.384.250 valore delle aree di sedime su cui insistono i fabbricati di proprietà del Centro.
- € 124.346 pavimentazioni cortile ad uso parcheggio interno.
- € 148.047 parcheggi, isola ecologica e giardini.

La voce parcheggi, isola ecologica e giardini non viene ammortizzata in quanto assimilata ai terreni.

Il valore attribuito alle aree di sedime è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Si ricorda infatti che, sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, a partire dall'esercizio 2006, non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

La voce relativa a pavimentazioni cortile ad uso parcheggio interno viene ammortizzata in quanto si è tenuto conto della presumibile durata utile dei lavori di pavimentazione eseguiti.

Impianti e macchinario

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono a:

- impianto audio-video € 10.385;
- impianto trattamento aria € 7.121;
- impianto rilevazione accessi € 781.

Attrezzature industriali e commerciali

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ad attrezzature generiche per € 45.951 (lavatrice 28 kg. € 18.971, essiccatore € 7.161, porte REI € 4.636, n. 2 Gruppi di continuità € 15.183) e ad attrezzature specifiche per € 11.997 (letto vibro-acustico € 6.869 e centralina piscina € 5.128).

Le dismissioni sono costituite dallo stralcio di attrezzature completamente ammortizzate.

Altri beni

Le acquisizioni sono di seguito dettagliate:

- mobilio-arredamento € 38.742;
- mobilio-arredamento Villa Meardi € 2.501;
- macchine d'ufficio elettroniche € 592.

Le dismissioni sono costituite dallo stralcio di automezzi, mobilio-arredamento e macchine d'ufficio completamente ammortizzato.

- 5 -

COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

Il Centro non ha contabilizzato costi di impianto e ampliamento.

COSTI DI SVILUPPO

Il Centro non ha contabilizzato costi di sviluppo.

- 6 -

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Al 31.12.2024 non sussistono crediti di durata residua superiore a 5 anni, come evidenziato nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	1.584.410	465.002	2.049.412	2.049.412		
Crediti verso altri	302.635	(52.054)	250.581	250.581		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.887.045	412.948	2.299.993	2.299.993		

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Al 31.12.2024 sono iscritti in bilancio **debiti di durata residua superiore a 5 anni** pari a € 31.880, come evidenziato nella sottostante tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.007.232	(110.850)	896.382	822.458	73.924	31.880
Debiti verso altri finanziatori	994	(994)				
Debiti verso fornitori	383.828	127.959	511.787	511.787		
Debiti tributari	155.879	(3.313)	152.566	152.566		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	360.526	64.280	424.806	424.806		
Altri debiti	851.273	84.246	935.519	935.519		
Totale debiti	2.759.732	161.328	2.921.060	2.847.136	73.924	31.880

I debiti verso banche di durata superiore a 5 anni sono costituiti dalle quote scadenti dal 01.01.2030 al 24.10.2032 del mutuo fondiario ipotecario di originari € 150.000 contratto nel 2017 per l'acquisto del fabbricato "Dopo di Noi".

Al 31.12.2024 sono iscritti in bilancio **debiti assistiti da garanzie reali** per € 83.920, come evidenziato nella seguente tabella:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	83.920			83.920	812.462	896.382
Debiti verso fornitori					511.787	511.787
Debiti tributari					152.566	152.566
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					424.806	424.806
Altri debiti					935.519	935.519
Totale debiti	83.920			83.920	2.837.140	2.921.060

I debiti assistiti da garanzie reali si riferiscono al saldo al 31.12.2024 del mutuo fondiario ipotecario sopracitato. A garanzia del mutuo è stata iscritta ipoteca di I grado per € 300.000 sull'immobile stesso.

- 7 -

RATEI E RISCONTI ATTIVI, RATEI E RISCONTI PASSIVI E ALTRI FONDI

Ratei e risconti attivi

Al 31.12.2024 sono presenti solo risconti attivi e nessuno è di durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		55.266	55.266
Variazione nell'esercizio		(625)	(625)
Valore di fine esercizio		54.641	54.641

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti attivi su canone annuo firewall	2.416
Risconti attivi su premi assicurativi	52.225
	54.641

Ratei e risconti passivi

Al 31.12.2024 sono presenti solo risconti passivi su contributi in conto investimenti, di cui € 14.234 di durata superiore a cinque anni.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio		40.480	40.480
Variatione nell'esercizio		(5.000)	(5.000)
Valore di fine esercizio		35.480	35.480

La posta di bilancio accoglie l'importo di € 12.980 relativo alla donazione pervenuta nel 2022 da "Gli Amici di Teo – Associazione Onlus" consistente nella realizzazione del porticato del fabbricato Dopo di Noi.

Il suddetto importo, come nell'esercizio precedente, è stato oggetto di integrale risconto in quanto il fabbricato, anche al 31.12.2024, non risulta ancora entrato in funzione. Di conseguenza non si è ancora dato avvio alla procedura di ammortamento.

Poiché il fabbricato Dopo di Noi entrerà in funzione presumibilmente nell'esercizio 2025 e dato che l'importo di € 12.980 sarà riscontato in 33 anni (periodo corrispondente all'aliquota del 3% di ammortamento del fabbricato), l'importo di risconto di durata superiore a cinque anni ammonta a € 11.228.

Il rimanente importo di € 23.940 è relativo ai risconti passivi come di seguito dettagliato:

- € 17.500 per il risconto passivo del contributo in c/investimenti, di originari € 40.000, ottenuto nel 2020 dalla Lions International Foundation consistente in una cucina completa attrezzata
- € 6.440 per il risconto passivo del contributo in c/investimenti, di originari € 6.869 complessivi, ottenuto nel corso dell'esercizio 2024 dai Lions di Borghetto Borbera e dall'Associazione Smile di Arquata Scrivia per il letto Vibro-acustico come precedentemente indicato negli incrementi della voce "Attrezzature Industriali e Commerciali"; l'importo di durata superiore ai 5 anni relativa a tale risconto è pari ad € 3.006.

Fondi per rischi e oneri – Altri fondi

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	444.000	444.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio		
Totale variazioni		
Valore di fine esercizio	444.000	444.000

Il saldo di bilancio si riferisce al Fondo Oneri Rinnovo Contrattuale per € 94.000 e al Fondo Rischi per Imposte € 350.000.

Per quanto concerne il fondo Oneri Rinnovo Contrattuale si segnala che l'ultimo rinnovo del CCNL della sanità privata, sottoscritto fra l'ARIS e le associazioni di categoria in data 05.12.12, risale al biennio economico 2006/2007 e, da allora, non sono stati siglati ulteriori rinnovi a causa della notoria situazione di difficoltà economica e finanziaria in cui versano molte strutture associate all'Aris e dalla mancata garanzia dello Stato e delle Regioni che non hanno mai garantito le coperture economiche dei rinnovi contrattuali.

La suddetta vacanza contrattuale ha indotto il Centro, nell'esercizio 2015, ad effettuare un primo accantonamento, pari ad € 214.500, ai Fondi per rischi ed oneri a titolo di Fondo Oneri Rinnovo contrattuale sulla base delle informazioni a suo tempo pervenute dallo Studio di diritto sindacale e della previdenza sociale Costantino & Partners di Roma, consulente preposto alla redazione dei CCNL Aris.

Nell'esercizio 2017 il Centro ha effettuato un secondo accantonamento pari ad € 247.000.

Nel corso degli ultimi anni si sono svolti svariati incontri tra le associazioni di categoria (ARIS ed AIOP) ed i sindacati per addivenire ad un accordo, tuttavia senza giungere a tutt'oggi ad alcuna sottoscrizione, anzi le trattative nel maggio 2020 si sono interrotte; in seguito a tale risoluta interruzione non si è più provveduto ad effettuare alcun accantonamento mancando qualsiasi elemento utile per aggiornare la stima.

Il 24 gennaio 2024, dopo oltre 11 anni di vacanza contrattuale, ARIS, CGIL, CISL e UIL hanno sottoscritto l'accordo ponte relativo al contratto per i Centri di Riabilitazione e le Residenze Sanitarie Assistenziali che prevede degli incrementi economici in base alla categoria ed alla qualifica di inquadramento dei dipendenti.

Tale accordo ha decorrenza dal 01.03.2024 al 30.06.2024, ma conserverà la propria validità sino alla stipula del nuovo CCNL, che a tutt'oggi non è ancora stato sottoscritto.

In data 11/03/2025 il Servizio Lavoro e Relazioni Sindacali dell'ARIS, in risposta ad uno specifico quesito in merito alla possibilità che il rinnovo del contratto possa prevedere erogazioni di arretrati al personale, ha risposto che *"il nuovo contratto non prevederà emolumenti arretrati per periodi antecedenti al 1° marzo 2024"*.

In conseguenza di tale comunicazione si è ritenuto di svincolare parte delle somme precedentemente accantonate per un totale di € 350.000, ritenendo l'importo residuo di € 94.000 congruo per fronteggiare il costo derivante dall'eventuale erogazione di arretrati per il periodo marzo/dicembre 2024.

Tuttavia si è ritenuto opportuno destinare l'importo svincolato dal suddetto fondo, pari ad € 350.000, al Fondo Oneri Imposte; si è optato per tale scelta in considerazione del rischio di accertamento IRAP per gli anni successivi all'esercizio 2020.

- 8 -

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto al 31.12.2024 ammonta ad € 4.583.154; si illustrano di seguito le variazioni della voce:

Movimenti Patrimonio Netto	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Fondo di Dotazione dell'Ente al 01.04.1999	3.281.027			3.281.027
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali				
Riserve vincolate destinate da terzi				
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO				
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	(3.351.341)	(70.835)		(3.422.176)
Altre riserve	4.635.171			4.635.171
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	1.283.830	(70.835)		1.212.995
Avanzo (disavanzo) d'esercizio	(70.835)	89.132	70.835	89.132
Totale Fondo di Dotazione dell'Ente	4.494.022	18.297	70.835	4.583.154

Il “**Fondo di Dotazione dell’Ente**” è stato iscritto per l’ammontare risultante al 01.04.1999 data in cui ha avuto effetto giuridico l’atto di trasferimento a titolo gratuito, ex art. 9 D. Lgs. 460/97, del ramo di attività socio-assistenziale denominato “Centro di Riabilitazione Paolo VI” da parte dell’Opera Diocesana di Preservazione della Fede alla Diocesi di Tortona. Il suddetto ramo di attività ha contestualmente assunto la denominazione di Centro Paolo VI e la qualifica di ONLUS.

Non sussiste “**Patrimonio vincolato**” al 31.12.2024.

Il “**Patrimonio libero**” al 31.12.2024, pari a complessivi € 1.212.995, è così composto:

- riserve di utili o avanzi di gestione pari a (€ 3.422.176): sono costituite dal saldo complessivo dei risultati positivi e negativi riportati dai precedenti esercizi.
- altre riserve, pari a complessivi € 4.635.171, così dettagliate:
 - € 1.732.585 relativi ad eredità di denaro, beni mobili e immobili pervenute all’Ente da parte di privati al netto delle relative spese accessorie per il perfezionamento dei lasciti;
 - € 1.898.667 relativi alla integrale rinuncia da parte del Comitato Solidarietà Handicappati, avvenuta a fine esercizio 2020, della restituzione del finanziamento infruttifero in essere;
 - € 1.003.919 relativi alla devoluzione del capitale per scioglimento del Comitato Solidarietà Handicappati, avvenuta a fine febbraio 2023.

L’“**Avanzo/(disavanzo) d’esercizio**” è pari a 89.132.

DISPONIBILITA' E UTILIZZO PATRIMONIO NETTO	IMPORTO	ORIGINE NATURA	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	UTILIZZAZIONE EFFETTUATA NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI (2021-2022-2023)
Fondo di Dotazione dell’Ente	3.281.027		NO	0
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	0			0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0			0
Riserve vincolate destinate da terzi	0			0
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	0			0
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	(3.422.176)		SI	(1.083.277)
Altre riserve	4.635.171		SI	0
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	1.212.995			
Avanzo (disavanzo) dell’esercizio	89.132			
Totale Fondo di Dotazione dell’Ente	4.583.154			

Nella colonna utilizzazione è stato indicato lo sbilancio negativo dei risultati degli esercizi 2021, 2022 e 2023, la cui destinazione avviene nella data di approvazione dei rispettivi bilanci.

Il saldo indicato risulta dalla sommatoria dei disavanzi degli esercizi 2021 € 454.234, 2022 € 558.208 e 2023 € 70.835.

- 9 -

IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DEI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITA' SPECIFICHE

Al 31.12.2024 non sussistono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

- 10 -

DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non sussistono alla chiusura dell'esercizio debiti per erogazioni liberali condizionate.

- 11 -

PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Di seguito si fornisce un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

A) Da attività di interesse generale

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
<u>4) Erogazioni liberali</u> La voce è composta da donazioni in denaro. L'importo più rilevante ottenuto nell'anno 2024 è relativo ai contributi di € 16.510 della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona.	38.090	65.555	(27.465)
<u>5) Proventi del 5 per mille</u> La voce è composta dai proventi derivanti dalle destinazione del 5 per 1000 ed è rimasta pressoché invariata.	7.702	8.497	(795)
<u>7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi</u> La voce è composta dalle rette di ricovero ospiti e prestazioni ambulatoriali rivolte a pazienti in regime di solvenza. Nonostante il lieve decremento registrato da tale voce si segnala l'incremento delle prestazioni ambulatoriali erogate in regime privatistico.	442.234	445.344	(3.110)
<u>8) Contributi da Enti Pubblici</u> Nel corso del 2024 non sono pervenuti contributi di enti pubblici oltre al 5 per mille relativo al 2023 ed al saldo del contributo della Regione Piemonte relativo al bando per il Dopo di Noi contabilizzato nelle immobilizzazioni materiali.		53.577	(53.577)
<u>9) Proventi da contratti con Enti Pubblici</u> La voce è composta dalle rette di ricovero ospiti, in regime residenziale e diurno, e prestazioni ambulatoriali in regime di convenzione/contratto. Il maggior introito ottenuto nell'anno 2024 rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'incremento delle tariffe giornaliere.	12.350.567	12.067.413	283.154
<u>10) Altri ricavi, rendite e proventi</u> La voce è composta rimborsi da assicurazione, rimborsi vari ed altri ricavi e proventi.	41.435	25.133	16.302
<u>11) Rimanenze finali</u> La voce è costituita dalla valorizzazione delle giacenze a magazzino di farmaci e materiale sanitario, alimentari, prodotti per l'igiene ambientale e personale, DPI e divise personale, materiale per il servizio manutenzione e cancelleria.	77.054	84.082	(7.028)
Totale	12.957.082	12.749.601	207.481

In merito all'incremento dei ricavi relativi alle prestazioni residenziali, di cui al punto **9) Proventi da contratti con Enti Pubblici**, si precisa che gli stessi sono dovuti per le sedi piemontesi al riconoscimento di tariffe maggiori e per la sede lombarda all'incremento delle giornate di degenza realizzate e dall'incidenza delle nuove rette per tutto l'anno anziché per soli 8 mesi come avvenuto nel 2023.

Per maggior chiarezza si indicano di seguito le giornate fatturate nel 2023 e nel 2024, con precisazione della variazione.

UNITA'	GIORNI DI DEGENZA 2023	GIORNI DI DEGENZA 2024	VARIAZIONE
RESIDENZIALE "CENTRO PAOLO VI"	28.270	28.308	38
C.R.P. "LA CRISALIDE"	3.170	1.195	-1.975
C.R.P. "LA FOGLIATA"	1.589	485	-1.104
RAF DI TIPO b "IL FOCOLARE"	8.594	8.784	190
RESIDENZIALE "VILLA MEARDI"	6.789	7.087	298

D) Da attività finanziarie e patrimoniali:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
1) da Rapporti bancari	2465	1.620	845
La voce è composta da interessi attivi bancari.			
Totale	2.465	1.620	845

ONERI E COSTI

A) Da attività di interesse generale

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
1) Materie prime, sussidiarie e merci	819.137	853.452	(34.315)
La voce è composta dai costi per l'acquisto di prodotti e materiale necessario all'assistenza degli ospiti e per lo svolgimento dei diversi servizi erogati dall'Ente (alimentari, DPI, farmaci e materiale sanitario, prodotti igiene ambientale e personale, carburante, cancelleria, materiale terapeutici, biancheria e vestiario ed ausili vari). Il minor costo sostenuto nell'anno 2024 rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente motivato da un decremento dei costi di acquisto di DPI, alimentari, ausili vari, prodotti igiene personale ed ambientale, beni di costo unitario inf. a 516 €)			

2) Servizi	2.107.796	2.181.409	(73.613)
<p><u>Consulenze:</u> La voce è composta dai costi per l'acquisto di prestazioni libero professionali, da parte di: personale afferente all'equipe clinica (medici, infermieri, psicologi, psicoterapeuti, ecc...), guardie mediche, consulenze professionali, spese legali e notarili, Revisore dei conti e servizi cooperative; l'aumento è imputabile ad un maggior ricorso agli operatori sanitari in regime di libera professione, dovuto alla scelta di tali figure di ottenere tariffe orarie più elevate. Tale incremento netto trova giustificazione nel maggior ricorso a personale in regime di libera professione relativamente al comparto sanitario e nella riduzione dei costi per consulenze di natura amministrativa.</p>	1.131.652	1.127.035	4.617
<p><u>Utenze:</u> La voce è composta dai costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica, gas metano e riscaldamento, acqua e utenze telefoniche.</p>	484.534	474.308	10.226
<p><u>Formazione e aggiornamento personale:</u> La voce è interamente relativa alla formazione e supervisione del personale dipendente; l'incremento è relativo sia alla formazione in ambito clinico che a quella di natura amministrativa relativa all'utilizzo dei nuovi software Zucchetti acquistati.</p>	70.013	50.898	19.115
<p><u>Spese di funzionamento:</u> La voce ricomprende i costi relativi alla manutenzione di impianti, immobili, attrezzature, vetture, disinfestazioni e spurghi, smaltimento rifiuti speciali, assicurazioni, spese viaggi, ticket, ecc...</p>	421.597	529.168	(107.571)
3) Godimento di beni di terzi	100.598	99.143	1.455
La voce è composta dai costi sostenuti per l'affitto di Villa Meardi e per il noleggio della fotocopiatrice. Il decremento della voce è imputabile al sostanziale azzeramento dei costi di noleggio delle attrezzature per la prevenzione del contagio da Covid 19 (termoscanner, box, servizi igienici chimici) e dalla rimodulazione del canone di locazione di Villa Meardi.			
4) Personale	8.914.260	8.892.043	22.217
La voce è composta dai costi sostenuti per il pagamento di stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto del personale dipendente dell'Ente. La componente costi del lavoro ha registrato un decremento sia per la diminuzione del personale in forza sia per il maggior ricorso a figure sanitarie in libera professione.			
5) Ammortamento	437.757	466.455	(28.698)
- Quota amm.to Altre imm.ni imm.li	22.959	10.735	12.224
- Quota amm.to Terreni e Fabbricati	227.608	246.894	(19.286)
- Quota amm.to Impianti Specifici	36.708	41.737	(5.029)
- Quota amm.to Impianti Generici	59.310	69.585	(10.275)
- Quote amm.to Attrezzature ind. e comm. Generiche	14.810	6.297	8.513
- Quote amm.to Attrezzature ind. e comm. Specifiche	1.540	5.790	(4.250)
- Quote amm.to Mobili e arredi	55.184	66.893	(11.709)
- Quote amm.to Macchine d'uff. elettroniche	4.038	5.986	(1.948)
- Quote amm.to Automezzi	15.600	12.538	3.062
7) Oneri diversi di gestione	172.032	161.424	10.608
La voce è così composta:			
- Costi e Oneri diversi, di cui sanzione per accertamento IRAP 2020 € 22.335	32.598	10.757	21.841
- Acc.to f.do svalutazione crediti (si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento al fondo in esame poiché lo stesso si ritiene già congruo per fronteggiare le perdite che possono ragionevolmente essere previste sulla base delle informazioni attualmente disponibili)	0	8.178	(8.178)
- Oneri di utilità sociale	85.550	88.767	(3.217)

- Tributi vari	53.884	53.722	162
Totale	12.551.580	12.653.926	(102.346)

D) Da attività finanziarie e patrimoniali

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
1) Su rapporti bancari La voce è composta da interessi passivi su aperture di credito e anticipazioni su fatture e da commissioni bancarie.	50.775	64.803	(14.028)
2) Su prestiti La voce ricomprende gli interessi passivi su mutui e prestiti.	19.151	20.024	(873)
6) Altri Oneri La voce ricomprende gli interessi passivi su rateizzazioni di versamenti periodici di contributi previdenziali ed assistenziali e gli interessi passivi relativi all'accertamento IRAP 2020 pari ad € 13.169	14.395	686	13.709
Totale	84.321	85.513	(1.192)

Imposte

Il saldo di bilancio pari ad € 150.432 è costituito dall'IRES dovuta sul reddito dei terreni e dei fabbricati di proprietà dell'Ente per € 1.532 e dall'accertamento IRAP dell'Agenzia delle Entrate, relativo all'anno 2020, per € 148.900.

- 12 -

NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI

Le erogazioni liberali ricevute, che ammontano a € 38.090, sono costituite da donazioni in denaro e sono così dettagliate:

- altre erogazioni liberali € 21.580;
- contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona a sostegno dell'attività € 16.510.

Nel corso dell'esercizio l'Ente non è stato destinatario di legati.

L'Ente ha inoltre beneficiato di alcune forniture di beni ricevuti gratuitamente, essenzialmente beni di prima necessità (farmaci e alimentari), che sono stati utilizzati direttamente nell'ambito delle attività istituzionali ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel rispetto di quanto previsto dal DM Ministero Del Lavoro E Delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

- 13 -

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA E VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	
Medici	4	4		-
di cui dirigenti	4	4	-	
Psicologi	9	9		-
di cui dirigenti	1		1	
Amministrativi e Assistente Sociale	16	18		(2)
di cui dirigenti	3	3	-	
Infermieri professionali	18	18		-
Terapisti della Riabilitazione	16	18		(2)
Educatori	65	72		(7)
Assistenti alla persona e addetti ai Servizi Generali	155	151		4
	283	290		(7)

La struttura nel 2024 non ha avuto alcuna collaborazione, né continuativa né occasionale, da parte di personale volontario.

Tuttavia si segnala che a seguito di una convenzione stipulata nel 2021 con il Tribunale di Alessandria per consentire lo svolgimento dei lavori socialmente utili e Messa alla Prova da parte di soggetti condannati, nell'anno 2024 sono state accolte n. 3 persone inserite nell'ambito dei servizi generali di manutenzione esterna della struttura di Casalnoceto.

- 14 -

IMPORTO COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO, AL REVISORE LEGALE

Il Direttore Generale ed il Comitato dei Garanti non percepiscono alcun compenso. Al solo Direttore Generale viene riconosciuto un rimborso spese chilometrico mensile.

Il compenso percepito dal Revisore dei Conti, Dr. Pierluigi Caniggia, per l'esercizio corrente è stato pari ad € 10.500 oltre cassa di previdenza (4%) ed IVA di legge.

Si evidenzia che i membri dell'Organismo di Vigilanza (ODV) di cui al D. Lgs. 231/2001, per la carica ricoperta, non ricevono né in modo diretto, né in modo indiretto alcun tipo di compenso in denaro, servizio o natura.

- 15 -

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D. LGS. 117/2017 E S.M.I.

Alla data del 31.12.2024 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

- 16 -

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, intendendo per parti correlate:

- ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'ente;
- ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

- 17 -

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

In coerenza con le previsioni di legge si propone di destinare l'avanzo di esercizio, pari ad € 89.132, alla voce di Patrimonio Libero "Riserve di Utili o Avanzi di Gestione".

- 18 -

ILLUSTRAZIONE DELLA GESTIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Le maggiori criticità riscontrate anche nel corso dell'anno corrente sono legate alla difficoltà di reperimento di personale sanitario in possesso dei titoli quali educatore professionale, medico Neuropsichiatra Infantile ed infermiere professionale; la carenza di tali figure non ha consentito di garantire sempre la totale occupazione dei posti letto. Infatti, proprio per la difficoltà di reperimento del personale, nel corso del 2023 era stata sospesa l'attività della CRP "La Fogliata". Tale comunità ha ripreso il funzionamento nel mese di luglio 2024 seppur con un numero di p.l. occupati ridotti rispetto alla disponibilità di accoglienza.

L'esercizio chiuso al 31.12.2024 presenta un avanzo di € 89.132 (rispetto al disavanzo di € 70.835 dell'esercizio precedente), dopo aver effettuato ammortamenti per € 437.757, e dopo aver soddisfatto tutti gli obblighi di legge circa il TFR per complessivi € 465.758 ed effettuato stanziamenti per imposte di competenza per € 1.532.

Il risultato di esercizio tiene inoltre conto della riclassificazione di sopravvenienze passive relative all'accertamento IRAP dell'Agenzia delle Entrate, per l'anno 2020, per un totale di € 148.900 e delle conseguenti sanzioni che trovano allocazione negli Oneri diversi di gestione, per € 22.335, ed interessi passivi, ricompresi nel totale degli Oneri finanziari, per € 13.169.

Si evidenzia pertanto che l'avanzo di gestione, al netto degli effetti dell'accertamento IRAP di cui sopra, sarebbe stato pari ad € 273.536, con un miglioramento rispetto al precedente esercizio di € 344.371.

I principali eventi gestionali che hanno interessato l'esercizio 2024, sono i seguenti:

- la Regione Piemonte, in data 18 aprile 2024 con D.D. 272/A1414E/2024, ha autorizzato al funzionamento ed accreditato il Centro Paolo VI Onlus quale struttura extra ospedaliera per patologie neuropsichiatriche in età evolutiva;
- in data 16 maggio 2024, Sua Eccellenza Mons. Guido Marini, Vescovo, ha nominato Direttore Generale dell'Ente l'Ing. Giancarlo Maria Albini, il quale, ai sensi dell'articolo 6 del "Regolamento del Centro Paolo VI", ne assume la rappresentanza giuridica a tutti gli effetti di legge. I poteri a lui conferiti sono infatti quelli previsti dall'articolo 2204 del Codice Civile, fatta salva ogni limitazione stabilita nella relativa procura e, più in generale, dalle disposizioni dell'ordinamento canonico. La procura che conferisce all'Ing. Albini i poteri previsti dal suddetto art. 2204 del CC è stata sottoscritta

da Sua Eccellenza in data 24 maggio 2024, con atto redatto dal Notaio Enrico Butteri Rolandi, Repertorio n. 8137, Raccolta n. 5781;

- la Regione Piemonte, in data 27 maggio 2024 con DGR 38-8654, ha deliberato l'aumento per il 2024 della sola quota sanitaria per i posti accreditati e convenzionati con il SSR delle strutture residenziali pari al 3,5%;
- in data 10 luglio 2024 è ripresa l'attività della CRP "La Fogliata" che era stata sospesa dal mese di agosto del 2023;
- nel corso del 2024, sono stati acquistati nuovi software Zucchetti per la gestione integrata della contabilità e della fatturazione, nonché delle risorse umane, sia per la gestione delle presenze che per l'elaborazione delle paghe, che sono state internalizzate dal mese di gennaio 2025. L'adozione di tale sistema ERP gestionale consente di migliorare il controllo di gestione e l'organizzazione aziendale e di contenere i costi relativi alle consulenze in materia di lavoro.

- 19 -

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LE PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Gli obiettivi per il 2025 possono essere così riassunti:

- Avvio dell'attività della struttura "Dopo di Noi Don Francesco Remotti";
- Ricerca di figure professionali qualificate quali medici specialisti in Neuropsichiatria Infantile e di Educatori Professionali;
- Incremento del tasso di occupazione dei posti letto;
- Implementazione dei corsi ECM anche su piattaforma FAD;
- A seguito del comunicato dell'8 marzo 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel quale si annuncia il nulla osta della Commissione Europea all'impianto fiscale della Riforma del Terzo Settore, l'Ente dovrà iscrivere il ramo al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore entro il 31 marzo 2026.

Per quanto sopra riportato, alla data di stesura del presente documento, si prevede che il risultato di gestione anno 2025 abbia un avanzo superiore a quanto registrato nel 2024; così come previsto dal postulato della prospettiva della continuazione dell'attività, l'ente dispone di risorse finanziarie sufficienti per svolgere la sua attività, rispettando le obbligazioni assunte, per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

- 20 -

INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

Nel corso del 2024 il Centro, attraverso la gestione dei servizi residenziali, semiresidenziali e ambulatoriali riabilitativi, ha esercitato esclusivamente attività di interesse generale nel pieno rispetto delle finalità di solidarietà sociale previste dal regolamento.

- 21 -

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITA' DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Nel corso dell'anno 2024 il Centro non ha effettuato "attività diverse".

- 22 -

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E RICAVI FIGURATIVI

Sezione non compilata in quanto non sono presenti in bilancio costi e ricavi figurativi.

- 23 -

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI AI SENSI DELL'ART. 16 DEL D.LGS. 117/2017 E S.M.I. DA CALCOLARSI SULLA BASE DELLA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA

Si forniscono di seguito le informazioni utilizzate per determinare il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente, al fine della verifica del parametro di cui all'art. 16 del D. Lgs. n. 117/2017.

La differenza retributiva è risultata entro il limite di 1:8 prevista dal citato art. 16.

Inoltre si dà altresì atto del rispetto dei limiti previsti alla lettera b) del terzo comma dell'art. 8 del CTS.

	Soglia minima (%)	Superamento soglia
Retribuzione annuale lorda minima (CCNL ARIS personale sanitario non medico)	€ 15.054	€ 0
Retribuzione annuale lorda massima (CCNL ARIS Dirigenza Medica)	€ 77.935	€ 19.970 (+25,6%)
Differenza retributiva	€ 62.881	€ 19.970
Retribuzione annuale lorda minima / Retribuzione annuale lorda massima (%)	19%	

- 24 -

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

L'Ente non ha effettuato manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi; sono solo state ricevute donazioni liberali.

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, redatto secondo i modelli contenuti nel D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, in attuazione dell'Art. 13 del D. Lgs.n.117/2017 e giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile. Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Casalnoceto, 18 aprile 2025

Il Procuratore Speciale
Ing. Giancarlo Maria Albini

Bilancio 2024 – Relazione di Missione – approvato in data 12/05/2025 da S.E. il Vescovo di Tortona Mons. Guido Marini